

**AGRICOLTURA.** Una cinquantina di realtà innovative del biologico coordinate da **Coldiretti**

# Nasce Rete Bio veneta per la qualità e la ricerca

Obiettivo è creare progetti di filiera e coinvolgere anche le università

Il Veneto punta deciso alla valorizzazione del biologico e della sostenibilità in agricoltura. Una partita in cui il primario scaligero gioca un ruolo da protagonista. È nata infatti ieri, a Padova, sotto la regia di **Coldiretti**, «Rete Bio Innovativa», aggregazione d'impres e soggetti istituzionali che raggruppa una cinquantina di realtà della produzione, trasformazione e distribuzione, compresi i servizi e la ricerca. La costituzione della rete era stata anticipata due anni fa dalla nascita di un'aggregazione, sempre promossa da **Coldiretti**, tra una ventina di soggetti che ora si è strutturata in modo più compiuto.

«L'interesse è alto», rivela il presidente Martino Cerantola, primo firmatario del contratto, sottoscritto in sede notarile, insieme al direttore Pietro Piccioni, «basti pensare che il Veneto bio conta migliaia di operatori e 15.800 ettari certificati, che sono però destinati ad aumentare sensibilmente considerato il successo delle misure agroambientali a cui già 10mila addetti ai lavori hanno fatto ricorso». Tra gli obiettivi, far crescere la cultura della sostenibilità, fare squadra tra soggetti che operano con le stesse finalità e promuovere la ri-



Alcuni dei sottoscrittori della Rete Bio Innovativa riuniti ieri a Padova per la firma davanti al notaio

cerca, anche attraverso l'elaborazione di progetti anche di filiera che potranno essere finanziati con fondi europei, regionali o statali.

**I FIRMATARI.** Lungo l'elenco degli aderenti veronesi: Aipo, in rappresentanza dei produttori d'olio, Consorzio Agrario del Nord Est con sede a Verona, EcorNaturaSi Spa, Cooperativa Agricola Ca' Verde Bio di Oppeano, Redoro Frantoi Veneti di Grezzana, Aveprobi (associazione veneta produttori biologici e biodinamici) di Campagnola di Zevio, Kopper Italia di Bussolengo. A queste realtà si sono aggiunti alcuni soggetti istituzionali come l'Uni-

versità di Padova, lo Iuav di Venezia per la riprogettazione del paesaggio, Fondazione Univeneto, per agevolare la ricerca in tutti gli atenei della regione.

Tra gli aderenti Agricola Grains, Aig gelsibachicoltori, Arav per gli allevatori, Avicola Berlanda Edio, Gal dell'Alta Marca Trevigiana Scarl, Istituto tecnico per la Selvicoltura di Feltre, Maloco Veneto Spa. Come componente della filiera del primario ha sottoscritto il contratto anche Maschio Gaspardo spa, costruttore di macchine agricole. E ancora Opove per i produttori ortofrutticoli, Viticola Piazza Antonio Giorgio e Stefano, Fattoria alle

Origini Fratelli Zaggia, Alcave lattiero caseario, biodistretto dell'Altopiano di Asiago, Rigoni Srl di Asiago, con stabilimento produttivo anche ad Albaredo d'Adige, nel Veronese, Perlage Srl, Azienda florovivaistica fratelli Simionato, Ortoromi, Azienda agricola Quirina, Canal dei Cuori, Filippo De Sero, Biodistretto dei Colli Euganei, Azove, Biosline Spa, T&T Srl Agricola, Pan Srl, Derebus Plantarum, le aziende agricole Marco Sambin, Waister di Rela Riccardo, le società agricole Bisele e Cescon Giuseppe, Biodistretto Venezia, Latteria Soligo, Terre del Guà sca. • **Va.Za.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA